



## **SCHEDA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO**

Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

**RAGIONE SOCIALE DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO CAPOFILA:** Nea Archeologia società cooperativa

**C.F. / P.IVA DEL BENEFICIARIO/ SOGGETTO CAPOFILA:** 03755160243

## PARTE A – INFORMAZIONI SUL BANDO

### INDICARE A QUALE BANDO SI RIFERISCE IL PROGETTO

*Barrare con una crocetta la casella relativa il bando attraverso il quale viene cofinanziato il progetto.*

#### ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”

Azione 1.1.1 - Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l’impiego di ricercatori.

Azione 1.1.2 - Bando per il sostegno all’acquisto di servizi per l’innovazione da parte delle PMI.

Azione 1.1.4 - Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese (attività collaborative di R&S).

Azione 1.1.4 - Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali.

Azione 1.4.1 - Bando per l’erogazione di contributi alle start-up innovative.

#### ASSE 3 “COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI”

Azione 3.3.1 - Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese (riposizionamento competitivo).

Azione 3.3.1 - Bando per il sostegno a progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese.

Azione 3.4.1 - Bando per il sostegno a progetti di promozione dell’export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali.

Azione 3.4.2. - Bando per il sostegno all’acquisto di servizi per l’internazionalizzazione da parte delle PMI.

## PARTE B – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

Re-building the Past

### DURATA DEL PROGETTO

Data inizio progetto: **24/07/2017**

Data fine progetto: **22/10/2018**

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Città: Rotzo Prov: Vi

### ULTERIORI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

*Barrare la presenza di eventuali altri partner di progetto, specificando il nominativo del/i soggetto/i ove richiesto.*

#### ORGANISMI DI RICERCA

- Università degli Studi di Padova. Dipartimenti: DBC e DEI
- Centri di ricerca
- Centri Innovazione e Trasferimento tecnologico
- Altro

#### IMPRESE

- Piccole e medie imprese
- Grandi Imprese
- Altro

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

#### Descrivere brevemente gli obiettivi originari (max 500 battute)

Il progetto perseguiva i principali obiettivi strategici:

- 1) creazione di un modello attivo e multisensoriale di promozione del patrimonio culturale ottenuto mediante utilizzo di avanzate tecnologie per lo sviluppo di esperienze VR e AR emozionanti ed immersive;
- 2) realizzazione di un impianto pilota in un'area dalle elevate caratteristiche di rappresentatività del patrimonio culturale minore, ovvero caratterizzato da particolari criticità di promozione e diffusione;
- 3) validazione del modello attraverso una fase sperimentale d'esercizio;
- 4) creazione di un protocollo di promozione del patrimonio culturale attraverso l'utilizzo delle tecnologie applicate;
- 5) favorire atteggiamenti cooperativi e sistemici per la gestione allargata di beni e servizi culturali e di eccellenze locali;
- 6) favorire lo sviluppo socioeconomico e culturale di un'area allargata cui il Bene culturale afferisce.

### COSTO FINALE DEL PROGETTO

*Indicare il costo finale dell'intero progetto (non solo la quota parte oggetto di finanziamento)*

Euro € 239.553,19

## **RISULTATI DI PROGETTO**

### *Descrivere i risultati ottenuti dal progetto*

Il progetto si prefiggeva di identificare e validare un modello innovativo di promozione dei Beni Culturali ed Ambientali, che utilizzasse sistemi e tecnologie innovative di comunicazione, coinvolgenti ed emozionali, in grado di rendere attrattiva ed accessibili alle più ampie fasce sociali l'offerta delle risorse culturali presenti in un'area.

A tal fine, è stato realizzato un impianto pilota unico in tutta Europa che consente di utilizzare la realtà aumentata sia all'interno di spazi espositivi chiusi (sedi museali) che all'interno di aree archeologiche ed ambientali all'aperto.

Nello specifico sono stati realizzati fisicamente che i contenuti per:

- cinema immersivo a 270° all'interno del Museo Archeologico Altopiano Sette Comuni
- realtà aumentata per visite interattive presso il sito archeologico Bostel di Rotzo
- esperienze di realtà immersiva

che interagiscono tra di loro all'interno del percorso di visita Museo+Sito.

Ci si prefiggeva anche di rendere accessibili a persone con disabilità motoria o con ridotta capacità intellettuale siti artistici e culturali ed ambientali altrimenti inaccessibili. A questo aspetto si è dedicato uno specifico approfondimento durante questo secondo periodo del progetto, dato l'intersecarsi nel sito anche di un altro progetto per la mobilità dolce in Altopiano, cui in particolare Nea Archeologia ha partecipato come fornitore di servizi e consulenza con il Comune di Rotzo e la Spettabile Reggenza dell'Altopiano, realizzando un percorso di visita – sia reale che virtuale – accessibile a diverse categorie di disabili anche presso il sito archeologico.

Grazie all'installazione si è potuto innanzitutto ripensare il valore del Bene culturale, anche in termini economici (plusvalore su biglietti di ingresso, offerte didattiche alle scuole, ecc.) ed inoltre tutti i partecipanti –ognuno per la sua specializzazione– sono diventati enti di riferimento per la trasferibilità delle installazioni, fornendo metodologie e contenuti per altri sistemi.

L'unicità di tali installazioni sia nel Veneto che altrove (un collegamento in parte simili si potrebbe trovare con la Mostra temporanea sulla Città Proibita di Pechino al Museo d'Arte Orientale, o con gli esempi di realtà aumentata/mixata forniti da Google in musei d'oltreoceano) e applicate a tali ambiti, ed è nostra intenzione, una volta concluso il progetto pilota, portare questo esperimento anche in altre realtà museali e non con finalità culturali e divulgative.

Vi è pertanto l'intenzione di sviluppare una maggior competitività – nel post-progetto – anche per strutture similari e per le istituzioni culturali al centro dell'interesse sia delle comunità che del sistema turistico-impresoriale che intendano avvalersi (e personalizzare) del prototipo e del know-how delle aziende dell'ATS.

Questo ha generato a cascata la creazione di nuovi percorsi di apprendimento, la realizzazione di modalità avanzate di didattica, di marketing e l'esecuzione di interventi che hanno favorito l'accrescimento dell'offerta e l'ampliamento dei fruitori, estendendo l'accessibilità alle informazioni anche a classi di popolazione affette da disabilità fisiche e mentali, accrescendo l'importanza del Parco all'interno del sistema turismo dell'Altopiano. L'importante patrimonio culturale presente a Rotzo soffre infatti gravemente della marginalità territoriale dell'area e di una elevata inadeguatezza delle infrastrutture di accesso e si presta ad essere ben rappresentativo di un'offerta culturale che non è in grado di attuare il

proprio potenziale turistico-culturale e, più in generale, le possibilità di sviluppo socio-economico e culturale dell'area molto più ampia a cui afferisce.

Si sottolinea inoltre che gli obiettivi del Progetto sono stati perfettamente coerenti con alcune priorità tematiche sia di Horizon 2020 che di POR-FSE Regione Veneto. In linea con Horizon 2020, il progetto ha creato un nuovo modello di innovazione aperta, legato all'innovazione dei modelli di business e del settore pubblico e sociale per soddisfare le necessità della società. Sostenendo la ricerca e l'innovazione per il patrimonio, l'identità, la storia, la cultura europei e il ruolo dell'Europa nel mondo, l'UE mira infatti a costruire anche «società riflessive» - nelle quali esplorare i valori condivisi e il loro contributo al nostro futuro comune (L'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive).

Il Progetto si lega inscindibilmente anche al tema trasversale e di grande rilevanza delle “Scienze sociali e umanistiche”. Integrare le scienze sociali e umanistiche è, come enunciato dallo stesso Horizon 2020, essenziale per massimizzare i ritorni degli investimenti nella scienza e nella tecnologia verso la società. Integrare la dimensione socio-economica nella progettazione, lo sviluppo e l'implementazione della ricerca stessa e delle nuove tecnologie può aiutare a trovare soluzioni ai problemi sociali. Proprio per questo le azioni di innovazione sono le attività più vicine al mercato, a partire dalla creazione di prototipi, come il nostro, che abbiano come obiettivo la produzione di prodotti e servizi nuovi e migliori.

All'interno del Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 9 si individuano inoltre i seguenti specifici obiettivi tematici FSE collegabili al nostro progetto, che mirava in ultimo a contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva:

Ob. 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

Ob. 8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;

Ob. 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, nello specifico tramite il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità

Ob. 10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

Si segnalano inoltre i fondamentali obiettivi tematici che figurano nell'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 collegabili al progetto, quali:

- migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie d'informazione e di comunicazione grazie allo sviluppo della cultura digitale e dell'e-learning e all'investimento nell'inclusione digitale, nelle competenze digitali e nelle relative competenze imprenditoriali;
- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione attraverso, fra le varie, la condivisione delle attività e i partenariati pubblico/privati;
- migliorare la competitività e la sostenibilità a lungo termine delle piccole e medie imprese attraverso un maggiore investimento nel capitale umano.

## PARTE C – MAPPATURA DI PROGETTO

### COERENZA DEL PROGETTO CON GLI AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE REGIONALE (RIS3 VENETO) E INDIVIDUAZIONE DI AMBITI ALTERNATIVI DI POSSIBILE APPLICAZIONE/INTERESSE

Completare la tabella di sintesi sotto riportata.

<b>AMBITI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE</b> <i>Obbligatorio per i progetti afferenti a bandi dell'Asse 1</i>	<b>ULTERIORI AMBITI</b> <i>Massimo 3 preferenze</i>
<input type="checkbox"/> Smart Agrifood <input type="checkbox"/> Sustainable Living <input type="checkbox"/> Smart Manufacturing <input checked="" type="checkbox"/> Creative Industries	<input type="checkbox"/> Aerospazio e Difesa <input type="checkbox"/> Agrifood <input checked="" type="checkbox"/> Cultural Heritage <input type="checkbox"/> Blue Growth (Economia del mare) <input type="checkbox"/> Chimica Verde <input checked="" type="checkbox"/> Design, Creatività e Made in Italy <input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Fabbrica Intelligente <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Salute <input checked="" type="checkbox"/> Smart, Secure and Inclusive Communities <input type="checkbox"/> Tecnologie per gli Ambienti di Vita

### DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Oltre ad *Innoveneto.org* indicare quale ulteriore strumento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di informazione e comunicazione<sup>1</sup> è stato utilizzato per assolvere all'obbligo relativo all'ampia diffusione dei risultati del progetto cofinanziato, specificando il titolo/nome dello strumento.

- Evento
- Seminario/Conferenza
- Workshop
- Pubblicazioni
- Banca dati di libero accesso
- Software di Open Source o gratuito
- Altro

### EVENTUALE SITO WEB DOVE REPERIRE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Luogo e data  
[www.bosteldirotzo.it](http://www.bosteldirotzo.it)

Firma

<sup>1</sup> rif. Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014

18/06/2019

---